



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2 Tel. 0434.231601 - 0434.538148 Fax: 0434.231607

Sito Web:

e-mail:

Casella Posta Certificata:

C.F.: 80009070931

www.istitutoflora.edu.it

pnis00800v@istruzione.it

pnis00800v@pec.istruzione.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI) A.S. 2019/20

Deliberato dal collegio dei docenti in data 27/06/2019

PREMESSA

Il nostro Istituto scolastico, consapevole del ruolo di promotore rispetto all'acquisizione di una coscienza sociale inclusiva, ritiene di poter stimolare tale processo attraverso un adeguato accoglimento dei bisogni di ciascuno favorendo l'inclusione di alunni e alunne con bisogni educativi speciali.

Tali alunni presentano problematiche diverse, ma sono considerati prima di tutto come persone con capacità, difficoltà, bisogni e aspettative singolari e specifiche; all'interno dell'Istituto seguono le lezioni comuni, lavorano in classe, partecipano a laboratori/attività comuni, visite guidate e viaggi d'istruzione, realizzano tirocini e stage.

Il presupposto da cui parte il lavoro di inclusione non è quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma come essere unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come a una risorsa.

FINALITA'

Le finalità dell'intervento di inclusione che l'Istituto si pone sono quelle di tendere alla crescita di tutti gli alunni sotto il profilo della socializzazione, degli scambi relazionali, della comunicazione e degli apprendimenti, di rispondere in maniera efficace ai molteplici bisogni di alunni e famiglie e di promuovere la crescita armoniosa dei ragazzi con bisogni particolari, in un contesto ugualitario e solidale.

Il nostro istituto si prefigge di offrire uno spazio formativo mediante la realizzazione di progetti formativi individualizzati che coniughino socializzazione e apprendimento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto, per l'anno scolastico 2019/20, è rivolto a 42 allievi diversamente abili ai quali si aggiungono 73 DSA e 14 con svantaggio socio-culturale

FIGURE E ORGANISMI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

- Dirigente Scolastico
- GLI d'istituto
- GLH operativo
- Insegnanti e Dipartimenti
- Assistenti alla Comunicazione e assistenti educativi
- Collaboratori amministrativi
- Collaboratori Scolastici
- Famiglie

RUOLI DELLE FIGURE E DEGLI ORGANISMI COINVOLTI

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica.

2) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** (GLI) che va a sostituire il GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo

docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- a) il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- a) due rappresentanti degli insegnanti di sostegno;
- b) due docenti curricolari designati dal collegio docenti;
- c) due rappresentanti dei genitori;
- d) due rappresentanti degli studenti che abbiano compiuto i 16 anni;
- e) un rappresentante Collaboratore Scolastico;
- f) un rappresentante del personale amministrativo;
- g) un responsabile territoriale ASL delle Unità Multidisciplinari operanti nei territori;
- h) il responsabile dell'Ente Provinciale per i Servizi Socio – Assistenziali (o un suo delegato).

Il GLI svolge le **seguenti funzioni**:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio e diventerà parte integrante del POF dell'Istituto. Il GLI ha lo scopo di diffondere all'interno dell'istituto la cultura di inclusione e a tal fine si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie.

3) GLH OPERATIVO (GLHO)

E' costituito dal Consiglio di Classe, dagli operatori della NPI, dagli operatori dei Servizi sociali e dalla famiglia.

I soggetti coinvolti contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e definizione di:

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Profilo dinamico funzionale (PDF)** a favore degli alunni con disabilità;
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli alunni con DSA, BES o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012.

4) DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

A **livello di aree e dipartimenti** si sottolinea il particolare ruolo che possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi per ciascuna materia. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

5) ASSISTENTI ED EDUCATORI

La Legge regionale 41/96 prevede la presenza di assistenti o educatori che servono ad affrontare problemi di autonomia e/ o educativi.

Sono figure professionali in possesso di titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera nell'ambito dell'assistenza educativa, contribuendo alla elaborazione e realizzazione dei PEI e PDP.

Le modalità di utilizzo dell'educatore e dell'assistente è approvato dal Consiglio di classe.

6) COLLABORATORI AMMINISTRATIVI

Custodiscono e gestiscono i fascicoli personali degli allievi, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.

7) COLLABORATORI SCOLASTICI

Coloro che hanno frequentato un corso di formazione svolgono l'assistenza di base che comprende l'assistenza nell'accompagnare l'alunno in situazione di disabilità all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

8) FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche, condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Criticità:

- l'Istituto richiama un'utenza proveniente da numerosi comuni limitrofi e ciò impone alla scuola di doversi confrontare e relazionare con numerosi enti;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che beneficiano della Legge 104/92 art.3 comma 3);
- presenza di diversi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- carenza di locali da poter adibire a laboratori per l'inclusione;
- classi e laboratori spesso affollati;
- turnover dei docenti di sostegno non specializzati con nomine tardive e numerose assenze;
- difficoltà nell'organizzare le attività di alternanza scuola –lavoro (ora PCTO) per allievi con PEI differenziati e con disabilità importante
 - difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
 - numero insufficiente di docenti preparati su queste tematiche e sull'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi.

Punti di forza:

- presenza di un dipartimento del sostegno
 - presenza di alcuni docenti formati per DSA
 - presenza di n 16 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità (3 part-time); presenza di n. 5 Assistenti Educativi Specifici;
 - collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione;
- presenza di un docente che si occupa in modo particolare della gestione dei DSA come figura autonoma che si affianca e gestisce in prima persona il lavoro del GLI ed che svolge un'azione di coordinamento con il responsabile del dipartimento H.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Per incrementare il processo di inclusione nel nostro istituto:

- Si porrà maggiore attenzione alla formazione delle classi, al rispetto della continuità didattica e alla precisa individuazione dei bisogni speciali dei singoli allievi mediante rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali e la famiglia che si impegnerà nella corresponsabilità e condivisione del processo.
- Si aumenterà la flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, in modo da articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. L'organizzazione scolastica dovrà essere adatta alle esigenze dell'allievo con particolare riguardo ai tempi e alla calendarizzazione delle attività.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- i gruppi di livello eterogenei
- le classi aperte
- rispetto dei tempi di apprendimento
- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
- adattamenti del materiale didattico
- momenti di recupero disciplinare
- scelta di tematiche ed esercizi vicini alla realtà del ragazzo
- riconoscimento e valorizzazione delle differenze

Sarà attuato un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano.